

## Ricerca

### Il doppio sogno di Pirandello La suggestiva regia di Tiezzi per «Non si sa come» L'ultima commedia scritta dal drammaturgo siciliano su «innocenza» e «colpa» di quel che si fa o sogna. Bravo Lombardi protagonista

di **Maria Grazia Gregori Milano**

Sostiene Pirandello in «Non si sa come» che esistono «delitti innocenti» che avvengono «nel sogno», ma che cessano di essere innocenti se accadono «di fatto». I primi sono quelli che succedono «non si sa come», in uno stato di incoscienza che toglie a chi li compie qualsiasi responsabilità. Non si sa come (1934), l'ultima commedia compiuta scritta da Pirandello prima di morire è un doppio sogno o un sogno all'incontrario che ha per protagonisti nobili, ufficiali di marina e belle donne. Una società all'apparenza gaia, elegante, fortunata, ma come segnata da una profonda inadeguatezza, da inquietudini e da fobie sessuali e dalla granitica certezza che ciò che si fa inconsapevolmente non conta perché non scardina le regole del vivere. Altra cosa è se le azioni non sono solo proiezioni freudiane dei sogni ma sono, di fatto, reali. In una villa ombra due coppie e un mondano corteggiatore si accaniscono su questo problema in un dibattito teso, angosciato - quasi una seduta psicoanalitica di gruppo - sulla realtà del sogno, sulla portata di gesti compiuti inconsciamente che sembra possibile rimuovere del tutto, ma che poi ritornano, ineludibili Non si sa come (che deriva dalle novelle La realtà del sogno, Nel gorgo, Cinci) non sarà un capolavoro, ma possiede un fascino singolare, psicologicamente inquietante. Il protagonista, Romeo Daddi, in una calda mattina d'estate, nella villa con le persiane chiuse per il calore, in un momento quasi di sospensione da se stesso, ha un rapporto, subito dimenticato, con Ginevra, moglie di Giorgio Vanzi, che sta per tornare dal suo viaggio per mare. Il senso di colpa però non abbandona l'uomo e gli riporta alla mente il bambino da lui ucciso molti anni prima per le crudeltà contro una lucertola: un delitto mai scoperto (o un sogno?) che gli cova dentro. Si chiede Daddi: come sono possibili questi atti, questi delitti innocenti da cui la volontà è assente? E come è possibile rientrare poi in un'apparente normalità? E intanto si sfoga sull'innamorata moglie Bice (anche lei può avere peccato in sogno%%) fino alla rivelazione del suo amplesso con Ginevra e al colpo di pistola sparato da Giorgio Vanzi, che lo uccide. Federico Tiezzi, al suo secondo Pirandello dopo I giganti della montagna, crea uno spettacolo affascinante, ricco di suggestioni, sul doppio binario di un surrealismo onirico e di un diffuso bisogno di realtà, inventando un prologo che mostra i personaggi con teste da cocodrillo mentre suonano La morte e la fanciulla di Schubert. Poi eccoli, nei bellissimi costumi di Giovanna Buzzi, muoversi nelle scene eleganti di Pier Paolo Bisleri fra «boiseries» e lampadari a goccia in cristallo di Boemia che scendono dal soffitto, in una perfetta armonia di gesti e in un concertato di voci che ne sottolinea le personalità nella dilagante ipocrisia che li circonda. Romeo Daddi, nell'interpretazione maiuscola di Sandro Lombardi non è né nevrotico, né folle ma piuttosto un raisonneur dolorosamente presente a se stesso, bravissimo nel celebre monologo della lucertola. L'affascinante Ginevra ironica e provocante di Elena Ghiaurov con le sue risate spezzate, la sua ferocia, il senso fatale del suo essere donna (e la sua bravura) si imprime nella memoria dello spettatore. Francesco Colella che è Giorgio Vanzi ha la presenza, il gesto elegante, l'umanità strafottente di molti personaggi maschili pirandelliani mentre Pia Lanciotti con il suo non capire, con il suo chiedersi un perché, trova delle risposdenze rivelatrici nella sua Bice e Marco Brinzi è un efficace corteggiatore. Tutti consegnati, dalle luci gessose di Gianni Pollini, alla fissità dell'ipocrisia, senza speranza. In replica al Piccolo di Milano

**31 January 2014**

pubblicato nell'edizione **Nazionale** (pagina 21) nella sezione **"Speciali"**

**Annunci immobiliari**  
forniti da:



**Comune**

**Contratto**

**Prezzo (€)**

**CERCA SUBITO**